



	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ ROMAGNA	 Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola
Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)		
 Aree protette dell'Emilia-Romagna	 Riserva Naturale Bosco della Frattona	 Riserva Naturale Onferno
		 Riserva Naturale Bosco di Scardavilla

Prot. n. 1564 del 25/06/2020
 Class. 07-06 Fasc. 2020/2
 Allegati: 1

Riolo Terme, 25/06/2020

Misure di sicurezza e tutela della salute pubblica (emergenza sanitaria COVID-19), per lo svolgimento delle attività didattiche, informative, formative, educative, ricettive e turistiche dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna

Finalità

Il presente documento intende fornire indicazioni operative, a valere come misure di sicurezza e tutela della salute pubblica in risposta all'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19, per la ripresa delle attività didattiche, informative, formative, educative, ricettive e turistiche delle Aree naturali protette del territorio della Macroarea Romagna dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, ai sensi del Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 113 del 17/06/2020, concernenti le "Linee guida regionali per le attività didattiche e turistiche in Aree naturali protette" e altri specifici protocolli regionali.

I protocolli regionali contengono linee guida e indicazioni operative per la salvaguardia della salute di operatori economici, lavoratrici e lavoratori, clienti e persone, permettendo lo svolgimento in sicurezza delle attività stesse e la prevenzione della diffusione del coronavirus. I protocolli regionali sono del tutto conformi agli indirizzi sui quali Governo e Regioni hanno raggiunto l'accordo.

Soggetti coinvolti, campo di applicazione e validità

Le indicazioni operative contenute nel presente documento valgono per le attività condotte direttamente dal personale dell'Ente Parchi Romagna e dagli Enti che per norma o in convenzione co-gestiscono le Aree naturali protette e servizi dell'Ente, per le Guide di cui la L.R. 4/2000 e le Guide iscritte all'Albo del Parco della Vena del Gesso Romagnola, per i volontari delle associazioni in convenzione, per gli iscritti all'Albo degli "Amici del Parco", per il personale dei soggetti economici in convenzione o incaricati dello svolgimento di servizi attinenti all'oggetto.

Per la realizzazione delle attività didattiche, informative, formative, educative, ricettive e turistiche e in funzione della presenza di specifiche attività complementari, occorre integrare il suddetto protocollo riferito alle aree protette con altre misure disciplinate dagli specifici protocolli regionali (<https://www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus/protocolli-di-sicurezza>) legati all'emergenza sanitaria COVID-19.

Le indicazioni operative potranno essere aggiornate, integrate o modificate, sulla base dell'evoluzione delle disposizioni della Regione e del Governo e in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico, nonché di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di qualsiasi livello.

Le presenti misure valgono fino al 31/12/2020 e comunque fino al termine prefissato dalle autorità nazionali e regionali per i singoli protocolli specifici.

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA Codice fiscale: 90030910393 Sito Internet: www.parchiromagna.it	Sede presso Comune di Riolo Terme Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme Tel. 0546.77404 - Fax 0546-70842 E-mail: promozione@parchiromagna.it Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it
--	--

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ ROMAGNA

Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)



Aree protette
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

Sicurezza e tutela della salute pubblica

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, recepisce e adotta come misure di sicurezza e tutela della sicurezza pubblica per lo svolgimento delle attività didattiche, informative, formative, educative, ricettive e turistiche, quanto riportato nell'Allegato 3 (che si allega come parte integrante) del Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 113 del 17/06/2020, integrate, all'occorrenza, dagli altri specifici protocolli regionali in materia e da puntuali indicazioni operative anche oltre a quanto già compreso in questo documento.

Il soggetto che gestisce il servizio e /o l'attività, sia esso l'Ente Parchi Romagna direttamente o il gestore/incaricato di servizio, è responsabile dell'applicazione di quanto previsto dai suddetti protocolli regionali.

In particolare il soggetto che gestisce il servizio deve curare ed è responsabile:

- delle comunicazioni e informazioni specifiche delle modalità di accesso al servizio, della raccolta delle prenotazioni con modalità da remoto, della promozione della forma di pagamento digitale all'atto della prenotazione, delle norme comportamentali e dell'utilizzo, possesso e fornitura dei dispositivi di protezione individuali da utilizzare;
- della registrazione dei partecipanti, raccolta delle autocertificazioni, conservazione dei dati dei partecipanti per almeno 14 giorni e applicazione delle norme relative alla privacy;
- della idonea pulizia delle strutture e dell'attrezzatura utilizzata, anche secondo la redazione di adeguato programma di intervento e specifici protocolli.

I centri visitatori, i servizi e le strutture delle aree comuni sono aperti e fruibili solo in relazione alla fattibile possibilità tecnica di assicurare il servizio nel rispetto dei protocolli legati alla sicurezza sanitaria. Per tale ragione l'Ente e i gestori affidatari di queste strutture potranno interrompere, sospendere, limitare o modificare i servizi legati ai Centri visitatori, come pure vietare o limitare l'utilizzo dei servizi e delle strutture delle aree comuni. Anche le attività didattiche e turistiche potranno essere vietate, sospese, limitate e modificate in base alle esigenze di sicurezza e salute pubblica.

L'utente che intende accedere alle attività in oggetto, già inserite sui portali web/supporti cartacei, o riprogrammate/proposte, nonché ai servizi turistici o legati ai centri visitatori, deve fare riferimento ai singoli contatti informativi segnalati per sincerarsi preventivamente (e quindi anche prenotare una attività) delle modalità di accesso, dell'effettiva calendarizzazione e svolgimento dell'evento, assumendo al contempo tutte le informazioni utili prescritte dal relativo protocollo sanitario.

L'Ente Parchi Romagna vigilerà sull'applicazione e il rispetto di tali protocolli sanitari.



Il Responsabile del CEAS
Dott. Fiorenzo Rossetti

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITÀ - ROMAGNA**

Codice fiscale: 90030910393
Sito Internet: www.parchiromagna.it

Sede presso
Comune di Riolo Terme
Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme
Tel. 0546.77404 - Fax 0546-70842
E-mail: promozione@parchiromagna.it
Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

Linee guida regionali per le attività didattiche e turistiche in Aree naturali protette

Le presenti indicazioni si applicano alla gestione delle attività didattiche e turistiche in aree naturali protette e in particolare:

- apertura delle strutture di accoglienza dei Centri Visita;
- organizzazione delle visite guidate, comprese quelle nelle grotte, effettuate sia da guide sia da personale degli Enti di gestione;
- realizzazione di attività all'interno delle aree protette;
- bivacco con tenda.

Le presenti indicazioni vanno integrate, in funzione della presenza di specifiche attività complementari nello specifico contesto, con le misure previste per dette attività dagli specifici protocolli regionali, per quanto compatibili. In particolare, si fa riferimento alle "Indicazioni tecniche per le attività di produzione, commercializzazione e somministrazione di alimenti in relazione al rischio SARS CoV-2" e alle "Indicazioni tecniche per attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio SARS CoV-2".

Le presenti linee guida potranno essere aggiornate, integrate o modificate, sulla base dell'evoluzione delle disposizioni del Governo per la cosiddetta Fase 2 relativa alla riapertura delle attività produttive alle quali attenersi per soddisfare gli obiettivi di sicurezza e il contenimento del contagio da Covid-19, dell'evoluzione dello scenario epidemiologico, nonché di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello nazionale o internazionale.

MISURE DI CARATTERE GENERALE

L'Ente gestore:

- comunica sin dal momento della prenotazione (e nelle successive fasi) le prescrizioni obbligatorie per tutti i partecipanti alle attività;
- impone come dotazione individuale la mascherina;
- raccomanda ai partecipanti di dotarsi di gel igienizzante e sacchetto per lo smaltimento dei DPI usati.

Gli accompagnatori:

- metteranno a disposizione gel e guanti a coloro che per varie ragioni ne saranno sprovvisti;
- avranno con sé durante tutta la visita un ragionevole numero di mascherine da usare in caso di imprevisti.

La prenotazione sarà effettuata obbligatoriamente in modalità online o telefonica. All'atto della prenotazione l'Ente gestore registra i dati dei partecipanti e li conserva per almeno i successivi 14 giorni dalla conclusione dell'attività.

Promuovere forme di pagamento digitale, possibilmente all'atto della prenotazione. Potrà pagare in loco solo ed esclusivamente chi ha avvisato anticipatamente l'accompagnatore e di conseguenza ha ricevuto istruzioni in merito.

Compatibilmente con la struttura organizzativa, dovranno essere comunicate in anticipo, on-line o tramite e-mail, ai partecipanti le modalità operative, che specifichino i comportamenti da tenere e le indicazioni per la mitigazione del rischio da Covid-19.

Ove possibile, coordinare l'attività con gli accompagnatori che frequentano la stessa zona, in modo da limitare la presenza di persone in una medesima area.

L'accompagnatore dovrà avere in dotazione:

- Cinque mascherine monouso;
- 1 mascherina KN95 - FFP2 per eventuale primo intervento su infortunato senza mascherina;
- gel igienizzante;
- kit primo soccorso.

I partecipanti alle attività dovranno obbligatoriamente sottostare alle seguenti indicazioni:

- Partecipare alle attività solo se si ritiene di essere in buona salute e senza sintomi riconducibili al Covid-19 e se non si è venuti in contatto con il Covid-19.
- Il partecipante dovrà attenersi strettamente a tutte le indicazioni che verranno comunicate dall'accompagnatore per tutta la durata dell'attività; inoltre dovrà segnalare all'accompagnatore componenti del gruppo che non rispettano tutte le indicazioni date. In quel caso l'accompagnatore potrà richiedere alla persona di lasciare il gruppo, dichiarando davanti a testimoni che la persona non è più sotto la propria responsabilità.
- I partecipanti al momento dell'identificazione dovranno presentare, un'autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in cui dichiarano, sotto la propria responsabilità, di non essere sottoposti alla misura della quarantena (in quanto contatto stretto di caso confermato o per recente rientro dall'estero), ovvero sottoposti a misura di isolamento domiciliare fiduciario in quanto risultato positivo alla ricerca del virus SARS-COV-2 ovvero di non presentare sintomatologia simil-influenzale (vedi fac-simile in allegato).
- In presenza di più persone in spazi chiusi è obbligatorio l'utilizzo della mascherina.
- In spazi aperti è obbligatorio l'utilizzo della mascherina nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale di almeno 1 (un) metro.
- La distanza interpersonale da mantenere è di almeno 1 (un) metro ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- Fermo restando il rispetto del mantenimento delle misure di distanziamento interpersonale, alle disposizioni relative all'obbligo di indossare le mascherine non sono soggetti i bambini al di sotto dei sei anni, i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina nonché i soggetti che se ne prendono cura.
- Lavare le mani con acqua e sapone o in alternativa con gel igienizzante a inizio e fine attività e ogni volta possibile durante l'attività.
- Ogni partecipante avrà cura di riporre i DPI usati in un doppio sacchetto di plastica.
- È espressamente vietato lo scambio di indumenti e quello anche momentaneo di oggetti personali come borracce, cibi, burro cacao, creme, occhiali o reperiti in natura.

Disinfettare tutti i materiali utilizzati prima e dopo l'attività, soprattutto quelli che vengono dati in dotazione ai partecipanti; in particolare eventuali audioguide o supporti informativi potranno essere utilizzati solo se adeguatamente disinfettati prima di ogni nuovo utilizzo.

La disinfezione di cui al punto precedente dovrà essere effettuata utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70%, ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente. Dopo la deterzione lasciare asciugare prima del successivo utilizzo.

Favorire l'utilizzo di dispositivi personali per la fruizione delle informazioni.

Di seguito sono specificate per ogni tipologia di attività ulteriori indicazioni, in aggiunta a quelle sopra riportate.

ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEI CENTRI VISITA E/O STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NELLE AREE NATURALI PROTETTE

Al momento dell'ingresso e dell'uscita dai Centri Visita e/o strutture di accoglienza dell'area protetta le persone dovranno provvedere all'igienizzazione delle mani tramite gel; pur essendo indicato come dotazione necessaria per partecipare alla visita, sia il personale dei Centri Visita e/o delle strutture di accoglienza dell'area protetta che il personale dell'Ente gestore devono disporre di ampia dotazione di gel e salviette igienizzanti perché possano essere forniti a coloro che per varie ragioni ne siano sprovvisti.

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Aree comuni

Tavoli, sedie e panchine vengono posizionati nel rispetto delle regole di distanziamento interpersonale.

Le attività di pulizia e disinfezione dei tavoli e delle sedute devono essere effettuate con prodotti adeguati, secondo il programma di intervento che andrà redatto tenendo in considerazione la frequenza di utilizzo.

Al fine di garantire la distanza interpersonale e il divieto di assembramenti dovranno essere affissi appositi cartelli informativi anche nelle aree comuni, posizionati in luoghi ben visibili.

Le aree all'aperto della struttura saranno pulite in modo continuativo.

I bidoni dei rifiuti saranno svuotati giornalmente e disinfettati nei punti di contatto (aperture).

Le superfici di possibile contatto delle aree esterne (panchine ed altre sedute, corrimano, giochi, ed arredi in genere) saranno disinfettate giornalmente.

Servizi igienici

L'ingresso ai servizi igienici avviene in modalità contingentata in relazione alla capienza effettuando la fila all'esterno, nel rispetto delle regole di distanziamento interpersonale.

Le attività di pulizia e disinfezione dei servizi igienici vengono effettuate con prodotti adeguati, in orari prestabiliti e programmati secondo un protocollo specifico che andrà redatto tenendo in considerazione l'utilizzo e la frequentazione dei locali.

All'esterno dei servizi igienici devono essere posizionate postazioni con dispenser di gel igienizzante, oltre al normale sapone già presente all'interno dei bagni.

VISITE GUIDATE ALL'APERTO/ ESCURSIONI ACCOMPAGNATE

- Il percorso non deve avere particolari criticità in termini di sicurezza classica e da Covid-19. L'itinerario dunque deve essere percorribile senza che si verifichi la necessità di contatto fisico fra l'accompagnatore e i partecipanti per il superamento di eventuali passaggi critici (guadi, passaggi impervi e simili).
- Il numero massimo di partecipanti per ogni accompagnatore presente è di 20 persone.
- La mascherina non deve essere indossata durante il cammino, se non nelle fasi iniziali e finali qualora non sia possibile evitare forme di assembramento.
- Le eventuali soste dovranno essere effettuate in presenza di spazi sufficienti a garantire la sicurezza e il rispetto del distanziamento.
- Durante la sosta e le spiegazioni i partecipanti, nel caso non sia possibile garantire il distanziamento minimo di 1 metro, dovranno indossare la mascherina.

VISITE GUIDATE NELLE GROTTA

L'accompagnatore fornirà l'informazione iniziale riguardo tutte le precauzioni da adottare durante il percorso; per quanto riguarda il rischio COVID in particolare:

- o l'obbligo di indossare mascherina e guanti (o disinfettarsi le mani con gel igienizzante) e di mantenere la distanza interpersonale di 1 metro;
- o nei sentieri di avvicinamento l'uso della mascherina non è obbligatorio, ma va mantenuto il distanziamento di 1 metro.

I partecipanti, organizzati in piccoli gruppi, sono sempre accompagnati da almeno un accompagnatore con kit DPI e primo soccorso.

Prima di indossare i dispositivi di sicurezza (imbraghi, caschi, ecc.) il cliente deve disinfettare accuratamente le mani.

Particolare attenzione andrà dedicata alla pulizia e disinfezione dei caschetti di protezione a noleggio: dopo ogni utilizzo il caschetto, prima di essere reso disponibile per un nuovo noleggio, deve essere oggetto di detersione (con sapone neutro e risciacquo) e successiva disinfezione con disinfettante PT1 adatto al contatto con la cute (sono indicati prodotti a base di ipoclorito di sodio 0,05% o alcool etilico 70%). Il disinfettante deve essere lasciato agire per un periodo di almeno 10 minuti. Egual misura di pulizia e disinfezione verrà assicurata agli stivali qualora fosse necessario fornirli.

BIVACCO CON TENDA

Il bivacco notturno con tenda, in deroga a quanto previsto dalla LR 16/2004, art. 41, comma 2¹, è consentito presso le strutture ricettive presenti lungo gli itinerari segnalati previa autorizzazione

¹ LR 16/2004 Art. 41 "Campeggi temporanei. Divieto di campeggio libero"

... omissis

2. Il Comune può autorizzare per la durata massima di quindici giorni su aree pubbliche o private, anche non aventi tutti i requisiti previsti dalla presente legge, soste di singoli e campeggi mobili organizzati da enti, associazioni ed organizzazioni operanti per scopi sociali, culturali e sportivi, a condizione che siano garantiti servizi generali indispensabili per il rispetto di norme igienico-sanitarie, per la salvaguardia della pubblica salute e della pubblica incolumità e della tutela dell'ambiente. L'autorizzazione può essere sottoposta a specifiche condizioni. Gli enti e le associazioni richiedenti per ottenere l'autorizzazione allegano alla domanda un'apposita

del proprietario o gestore della struttura, che dovrà consentire l'utilizzo dei servizi igienici, nonché dei proprietari/affittuari dei terreni interessati.

Tale disposizione, atta a favorire la frequentazione delle aree protette e dei percorsi che le attraversano, è valida fino al 31/12/2020.

polizza assicurativa. Qualora il Comune non provveda entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza da parte dell'interessato, l'autorizzazione si considera rilasciata.

Logo Ente di gestione

AUTODICHIARAZIONE PARTECIPANTE ALLE ATTIVITÀ

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
Residente a _____
Documento identità n. _____ Rilasciato da _____
il _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di aver preso visione delle misure di sicurezza e tutela della salute pubblicate dall'Ente di gestione sul proprio sito web [in alternativa "comunicare tramite mail all'atto dell'iscrizione"];
- di non essere sottoposto alla misura della quarantena in quanto contatto stretto di caso confermato COVID-19 o per rientro recente dall'estero;
- di non essere sottoposto a isolamento domiciliare fiduciario in quanto risultato positivo alla ricerca del virus SARS-COV-2;
- di non presentare febbre > 37.5°C o sintomatologia simil-influenzale (ad es. tosse, alterata percezione dei sapori e degli odori, disturbi intestinali, ecc.);
- di essere consapevole di dover adottare, durante l'attività, tutte le misure di contenimento necessarie alla prevenzione del contagio da COVID-19.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS COV 2.

Luogo e Data, _____

Firma _____